



Provincia di Latina

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N° 26

OGGETTO: Agenzia per i Servizi Formativi e per il Lavoro della Provincia di Latina
"Latina Formazione e Lavoro S.r.l." – atto di indirizzo per l'anno 2017.

L'anno **duemila diciassette**, addì **quindici**, del mese di **giugno**, nella sala delle ordinarie riunioni alle ore **12,30**, convocato nelle forme di legge a seguito di invito diramato dal Presidente della Provincia, si è riunito in sessione ordinaria, ed in **seconda** convocazione - seduta pubblica.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

nelle persone dei Signori:

		PRESENTE	ASSENTE
1)	DELLA PENNA Eleonora Presidente	1	
2)	BERNASCONI Giovanni Consigliere		1
3)	ANTONINI Roberto Consigliere	2	
4)	STEFANELLI Gerardo Consigliere		2
5)	AVELLI Patrizio Consigliere	3	
6)	CARDILLO CUPO Pasquale Consigliere	4	
7)	TRANI Giovanni Consigliere	5	
8)	DI TRENTO Massimo Consigliere	6	
9)	CIOLFI Maria Consigliere	7	
10)	DE MAIO Pasquale Consigliere		3
11)	CARNEVALE Vincenzo Consigliere	8	
12)	MIELE Giovanna Consigliere		4
13)	TADDEO Gianluca Consigliere	9	

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dr.ssa Alessandra Macri.

Assume la Presidenza l'Avv. **Eleonora Della Penna**, nella sua qualità di **Presidente della Provincia di Latina**.



ATO DI INDIRIZZO.

La Presidente Della Penna, introduce l'argomento relativo al provvedimento con all'oggetto: "Agenzia per I Servizi Formativi e per il Lavoro della Provincia di Latina "Latina Formazione e Lavoro S.r.l." - atto di indirizzo per l'anno 2017". Questo, dichiara la Presidente, è un punto trattato nella competente Commissione consiliare, relazionato dalla Segretaria generale in quanto dirigente ad interim e, chiede alla Dr.ssa Macrì di illustrare di nuovo il punto.

Alle ore 13,47, rientra il Vice Presidente, consigliere Stefanelli Gerardo.

La Dr.ssa Macrì: rappresenta la situazione dell'agenzia e il rapporto con la Regione Lazio, titolare della funzione e di tutte le risorse affidate. La società, interamente partecipata e controllata necessita di atti di indirizzo, per chiudere il ciclo dei rapporti con la società e del controllo analogo. La società rientra nel Decreto 175 sul Testo Unico delle Società Partecipate, che definisce il potere-dovere di indirizzo dell'Ente Controllante. In assenza del DUP, continua la dr.ssa Macrì, si è formalizzato l'atto di indirizzo e sottoposto all'attenzione del Consiglio. Tale atto si articola in 4 macro voci:

- Il punto a), relativo agli indirizzi sull'efficacia, sottolinea di ancorare l'offerta formativa alla situazione economica del territorio;
- Il punto b) affronta La razionalizzazioni delle spese della società, da quelle generali alle spese per gli organi societari, dalle spese del personale agli acquisti fino alla parte più finanziaria;
- La voce c) riguarda i rapporti del controllo analogo e del Bilancio Consolidato, con l'obiettivo di uniformare il sistema informativo contabile;
- Il punto d) rappresenta l'attuazione della trasparenza e l'anticorruzione come previsto dal modello 231.

Chiede la parola il Consigliere Carnevale.

Il Consigliere Carnevale: ribadisce, come già assunto in Commissione, di convocare quanto prima un'apposita seduta di commissione consiliare, per analizzare in maniera dettagliata gli aspetti presenti all'interno di questa proposta.

Chiede la parola il Consigliere Antonini.

Il Consigliere Antonini: dichiara che oltre alle necessarie attenzioni alle questioni di bilancio segnala la necessità di verificare il tipo di formazione e gli indirizzi da proporre. Analizza la situazione economica e la disoccupazione giovanile, le scarse opportunità di lavoro e la necessità di pianificare l'offerta formativa sui bisogni delle aziende del territorio per dare una possibilità ai ragazzi di inserirsi nella società attraverso un lavoro.

La Presidente Della Penna: dichiara di condividere le argomentazioni del consigliere Antonini e propone di fare il punto con il Presidente della Commissione per un incontro ed "entrare" e vedere cos'è la Latina Formazione, che ha potenzialità per essere il fiore all'occhiello della nostra Provincia, quindi, verificato che nessun consigliere chiede la parola, dispone di passare alla votazione del punto in questione.



La Segretaria Generale, Dr.ssa Macrì, pone ai voti la proposta di deliberazione con oggetto: "Agenzia per I Servizi Formativi e per il Lavoro della Provincia di Latina "Latina Formazione e Lavoro S.r.l." - atto di indirizzo per l'anno 2017".

Si procede quindi alla votazione.

Presenti e votanti: la Presidente Della Penna e n. 9 Consiglieri (Antonini Roberto, Stefanelli Gerardo, Avelli Patrizio, Cardillo Cupo Pasquale, Trani Giovanni, Di Trento Massimo, Ciolfi Maria, Carnevale Vincenzo, Taddeo Gianluca).

L'esito della votazione, eseguita in forma palese per alzata di mano è il seguente:

Favorevoli: n. 10;

Contrari: nessuno;

Astenuti: nessuno.

La proposta è approvata all'unanimità.

Si procede, quindi, alla votazione per l'immediata esecutività.

Presenti e votanti: la Presidente Della Penna e n. 9 Consiglieri (Antonini Roberto, Stefanelli Gerardo, Avelli Patrizio, Cardillo Cupo Pasquale, Trani Giovanni, Di Trento Massimo, Ciolfi Maria, Carnevale Vincenzo, Taddeo Gianluca).

L'esito della votazione, eseguita in forma palese per alzata di mano è il seguente:

Favorevoli: n. 10;

Contrari: nessuno;

Astenuti: nessuno.

La proposta è approvata all'unanimità.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che la Provincia di Latina è socio unico della società a totale partecipazione pubblica, oggi "Latina Formazione e Lavoro S.r.l.", attiva nell'alveo di servizi di interesse generale, costituzionalmente garantiti, volti alla soddisfazione dei bisogni della collettività del contesto provinciale di riferimento, con particolare riguardo al sistema produttivo, sistema dell'istruzione, sistema universitario e sistema del privato sociale. Il tutto al fine di garantire l'omogeneità dello sviluppo e della coesione sociale (art.2 Statuto della società);

Che l'attuale sopra citato assetto della società è stato la conseguenza della necessità espressa in atti deliberativi di operare una riorganizzazione della Società "Latina Formazione e Lavoro S.r.l." (prima SPA) rendendola una società interamente partecipata ed in House Providing, al fine di garantire che la gestione della società, per il futuro, proceda secondo precisi binari tracciati dal Socio Unico e di garantire un'amministrazione trasparente, efficace ed efficiente, con adeguato scambio di informazioni per una corretta partecipazione tra socio e società, anche in ottemperanza alle disposizioni del D.lgs. n.175/2016 e alle Linee Guida ANAC sull'elenco dei soggetti in house;



Richiamate, in merito, le proprie deliberazioni consiliari:

- n. 38 del 20 dicembre 2016 con la quale si è proceduto, in attuazione del comma 1 dell'art. 26 del summenzionato D.lgs. n. 175/2016, all'adeguamento dello Statuto della Società Partecipata "Agenzia per i Servizi Formativi e per il Lavoro della Provincia di Latina S.p.A.";
- n. 40 del 28 dicembre 2016 con la quale è stata approvata la trasformazione dell' "Agenzia per i Servizi Formativi e per il Lavoro della Provincia di Latina S.p.A." (più brevemente Agenzia Latina Formazione e lavoro SpA) da società per azioni a società a responsabilità limitata con la conseguente denominazione: "Agenzia per i Servizi Formativi e per il lavoro della Provincia di Latina S.r.L." (più brevemente Agenzia Latina Formazione e Lavoro S.r.L.) mantenendo invariati la sede, l'oggetto, la durata della società e il capitale sociale;
- n. 11 del 27 aprile 2017 Ricognizione delle partecipazioni societarie e contestuale revisione straordinaria ex art. 24 D.lgs. n. 175/2016, con cui si è adempiuto all'obbligo di revisione straordinaria imposto dalla Legge Madia, scegliendone la conferma e, proseguendo l'iter delle deliberazioni precedenti, è stato approvato lo schema di Contratto di servizio.

Evidenziato che, come previsto dalla normativa vigente per la corretta azione degli strumenti societari degli enti locali, il modello dell'*in house providing* richiede che la società affidataria sia, nella sostanza, una diramazione organizzativa dell'ente locale, priva di autonomia imprenditoriale e di capacità decisionali distinte da quelle dell'ente stesso, tanto da potersi parlare di mera "autoproduzione" del servizio. Ciò presuppone che il Consiglio Provinciale controlli l'organismo partecipato in termini di preventiva definizione degli obiettivi strategici e gestionali (a cui deve tendere la partecipata, secondo standards qualitativi e quantitativi), di organizzazione di un idoneo sistema informativo relativo alla situazione contabile, gestionale e organizzativa delle partecipate, ai contratti di servizio, alla qualità dei servizi erogati ed al rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica (si v. Corte dei Conti, sez. reg. le controllo Lazio, deliberazione n. 2/2015/PRSP del 20/01/2015);

CHE i provvedimenti di indirizzo dell'Ente partecipante si configurano come il quadro di riferimento necessario per le società, che devono garantire il concreto perseguimento degli obiettivi fissati dai soci, recependo le indicazioni per le dinamiche organizzative, in propri atti di natura regolamentare, e quelle per il contenimento delle spese di personale, anche con la contrattazione di secondo livello;

Richiamate, in merito, le deliberazioni consiliari:

- n. 6 del 26 aprile 2016 con la quale è stato approvato il Regolamento sulle modalità dell'esercizio del controllo analogo sulla società partecipata della Provincia di Latina "Agenzia Latina Formazione e Lavoro S.r.L.";
- n. 12 del 27 aprile 2017 con la quale è stato approvato Regolamento per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti della provincia presso enti, aziende, istituzioni e società (compreso le società partecipate).

Visto il Decreto Presidenziale n. 25 del 05.09.2016 con cui la suddetta società è stata individuata quale componente del gruppo dei soggetti compresi nel Bilancio consolidato della Provincia di Latina.



CONSIDERATO CHE spetta al Consiglio Provinciale determinare gli indirizzi, la programmazione ed i controlli cui la Società deve attenersi nell'attuazione dei suoi compiti ed emanare le direttive generali necessarie al raggiungimento degli obiettivi attraverso la predisposizione dei necessari atti programmatici e gestionali, attività che può essere ricompresa nel DUP ed, in assenza di DUP al momento non ancora approvato, mediante l'adozione di atti di indirizzo generali, specifici per la società latina Formazione Lavoro s.r.l.;

CONSIDERATO, in particolare, che ai fini dell'esercizio del potere d'indirizzo deve essere tenuto in considerazione il quadro complessivo delle norme che regolano l'Ente Provincia che, a sua volta si trova in un regime di incertezza normativa e finanziaria causata dalla monca riforma introdotta dalla legge Del Rio, in tal senso l'agenzia ne risente, essendo peraltro impiegata in una funzione non fondamentale, ma assoggettata a convenzione con la Regione Lazio, titolare anche delle risorse;

DATO ATTO che:

- gli Enti Locali e le società dagli stessi partecipate devono dare attuazione alle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, emanato in attuazione dell'art. 18, della legge 7 agosto 2015 n. 124, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", pubblicato in data 8 settembre 2016 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed entrato in vigore il 23 settembre 2016;
- la disposizione sopra richiamata detta misure di grande rilievo sia per le modalità di erogazione dei servizi gestiti dalle società partecipate, sia in materia di personale dipendente delle società stesse;

CONSIDERATO che:

- l'art. 19 – rubricato "Gestione del personale" – del sopra richiamato d.lgs. n. 175/2016, al comma 5 (che ha integralmente sostituito la previsione dell'art. 18 co. 2 bis del D.L. 112/2008), prevede che "Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.";
- l'art. 25 del D.lgs. n. 175/2016 – rubricato "Disposizioni transitorie in materia di personale" – al comma 1, stabilisce che "Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le società a controllo pubblico effettuano una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 24. L'elenco del personale eccedente, con la puntuale indicazione dei profili posseduti, è trasmesso alla regione nel cui territorio la società ha sede legale secondo modalità stabilite da un decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze.";
- l'art. 26 – rubricato "Altre disposizioni transitorie" – del D.lgs. n. 175/2016, al comma 1, prevede che "Le società a controllo pubblico già costituite all'atto dell'entrata in vigore del presente decreto adeguano i propri statuti alle disposizioni del presente decreto entro il 31 dicembre 2016....";



Considerato, altresì, che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

Valutate le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto della società partecipata Agenzia lavoro formazione s.r.l., che eroga il servizio d'interesse generale della formazione professionale, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

Tenuto conto del miglior soddisfacimento dei bisogni degli studenti che accedono ai corsi, della comunità e del territorio della Provincia a mezzo delle attività e dei servizi resi dalla società chiamata a formare professionalità che devono trovare impiego nel tessuto produttivo provinciale e non solo;

Tenuto conto, altresì, che per emanare un atto d'indirizzo risulta opportuno evidenziare le disposizioni più importanti che disciplinano, a carico della Provincia/Ente di Area vasta, divieti e limitazioni alle assunzioni di personale;

RICHIAMATI:

- l'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, comma 557, comma 557-bis (introdotto dall'art. 14, comma 7, legge n. 122 del 2010) e comma 557-quater (comma introdotto dall'art. 3, comma 5-bis, legge n. 114 del 2014);
- l'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 114/2014;
- l'articolo unico della legge n. 147/2013, comma 553, che prevede il concorso, a decorrere dall'esercizio 2014, di tutte le società a partecipazione di maggioranza diretta o indiretta delle Pubbliche Amministrazioni, "alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza.";
- l'art. 9, comma 28, del D. L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010 –comma modificato dall'art. 4, comma 102, legge n. 183 del 2011, poi dall'art. 4-ter, comma 12, legge n. 44 del 2012, poi dall'art. 9, comma 28, legge n. 99 del 2013, poi dall'art. 6, comma 3, legge n. 125 del 2013, poi dall'art. 9, comma 8, legge n. 124 del 2013, poi dall'art. 11, comma 4-bis, legge n. 114 del 2014;
- la Legge Regionale n. 23 del 1992 "Ordinamento della formazione professionale" e n. 5 del 2015 "Disposizioni sul sistema educativo regionale d'istruzione e formazione professionale"
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" con la quale il legislatore nazionale ha dettato un nuovo assetto istituzionale;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "Legge di stabilità regionale 2016", recante "Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014 n. 56 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni» con particolare riguardo all'art. 7 con la quale il legislatore regionale ha fornito attuazione alle disposizioni normative innanzi citate;
- la convenzione tra la Regione Lazio e la Provincia di Latina, sottoscritta in data 30 gennaio 2017, per la gestione della funzione non fondamentale della Formazione Professionale;



- il comma 420 della Legge 190/2014, che pone limitazioni di spesa a carico della Province/Enti di area vasta ed, in particolare, relativamente alle assunzioni di personale;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- l'art. 22 del D.lgs. 175/2016, "Le società a controllo pubblico assicurano il massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti, secondo le previsioni del D.lgs. n. 33/2013";
- il Piano Nazionale Anticorruzione – approvato con deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 831 del 3 agosto 2016 – che, all'art. 3.2, individua tra i destinatari delle disposizioni le "società in controllo pubblico come definite dallo schema di decreto legislativo predisposto in attuazione dell'art. 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124, «Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica»";

VISTO il verbale del Comitato di Controllo n.7 del 25.05.2017, prot. 25707 del 05.06.2017, che ha esaminato il bilancio consuntivo 2016 e formulato le osservazioni tecniche per la formulazione del budget 2017;

RITENUTO, per quanto sopra espresso, fissare gli indirizzi programmatici e gestionali che l'Agenzia Latina Formazione e Lavoro S.r.l. dovrà perseguire nel corso dell'anno 2017;

VISTI, altresì:

- il D.lgs. 267/2000;
- la legge n.56/2014
- il vigente Statuto della Provincia quale Ente di Area vasta;
- il parere della competente Commissione consiliare espresso in data **13 giugno 2017**;
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta reso ai sensi dell'art.49 del D.lgs. 267/2000 dai dirigenti dei servizi formazione e società partecipate;
- che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa, per cui ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, comma 4, d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm. non è trasmesso al settore finanziario e sviluppo economico per l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;

Con voto unanime, espresso in forma palese per alzata di mano:

DELIBERA

1. la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
2. di approvare gli obiettivi programmatici e gestionali, di cui all'allegato e che s'intende qui integralmente riportato, collegati ai fondamentali obiettivi strategici della Provincia di Latina costituiti dall'efficientemente dei servizi, miglioramento delle procedure amministrative, riduzione dei livelli di disoccupazione, inclusione sociale ed lotta al disagio sociale, che La società Agenzia Latina Formazione e Lavoro S.r.l. dovrà perseguire per l'anno 2017, oltre agli obiettivi già indicati nell'art. 2 del proprio Statuto;



3. Di precisare che le finalità generali degli indirizzi strategici e operativi sopra dettati sono:

- risparmio nei costi di gestione, finalizzati al contenimento dei costi dei contratti di servizio, da utilizzare a beneficio di altri interventi e competenze;
- razionalizzazione nei costi in generale, finalizzata al contenimento della più ampia categoria delle spese di funzionamento;
- miglioramento della qualità delle prestazioni e del grado di soddisfazione dell'utenza;

4. di dare atto che il Presidente ed i Dirigenti responsabili provvederanno, per quanto di rispettiva competenza, agli atti ed alle attività necessarie e conseguenti, in attuazione della presente deliberazione;

5. di evidenziare che la società dovrà tener conto degli obiettivi fissati dall'amministrazione, recependoli con propri atti e nella predisposizione del piano industriale di riferimento;

6. di precisare che le previsioni di cui alla presente deliberazione potranno essere rimodulate nel caso di sopraggiunte necessità o opportunità che emergano a seguito di esercizio del controllo;

7. di trasmettere la presente Deliberazione alla Regione Lazio-Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio;

8. di pubblicare la presente deliberazione corredata da allegato sul sito internet Istituzionale – Amministrazione trasparente;

9. di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile.

La seduta termina alle ore 14.00.

Per quanto non riportato si rimanda al resoconto stenografico della seduta, consultabile presso gli Uffici della Direzione Organi Istituzionali





Allegato delib 26 del 15.06.2017

obiettivi programmatici e gestionali collegati ai fondamentali obiettivi strategici della Provincia di Latina costituiti dall'efficientamento dei servizi, miglioramento delle procedure amministrative, riduzione dei livelli di disoccupazione, inclusione sociale ed lotta al disagio sociale, agenzia latina formazione Lavoro srl:

A) EFFICACIA DEI SERVIZI RESI

per il 2017 dovrà la partecipata dovrà introdurre un sistema di programmazione e monitoraggio che consenta il raccordo delle attività con gli indirizzi strategici di fondo. In tale ambito dovrà assicurare un processo di programmazione e realizzazione delle attività in linea con l'andamento del contesto produttivo e formativo esterno, al fine di assicurare la soddisfazione della domanda di formazione, assicurando l'assolvimento dell'obbligo formativo e la collocazione o ri-collocazione dei formati nell'ambito del tessuto produttivo.

In tale contesto, gli obiettivi operativi vengono di seguito esplicitati:

- a) Favorire l'accesso al mercato del lavoro favorendo professioni e mestieri in coerenza con le dinamiche del mondo del lavoro locale
- b) Assicurare e ridurre il grado di dispersione scolastica
- c) Assicurare l'accrescimento delle conoscenze da parte di utenti disabili attraverso un processo di formazione specifico sviluppando metodologie particolari anche a carattere sperimentale che possa favorire l'inclusione sociale e supportare processi di integrazione specifica nel mondo del lavoro;
- d) Monitorare, migliorare e diffondere la qualità del processo formativo percepito dai discenti, anche mediante l'implementazione del sistema di customer satisfaction.

B) RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE

per il 2017 dovrà essere rafforzato un percorso orientato a perseguire, nei rapporti con la partecipata, un contenimento significativo dei costi di funzionamento, al fine di ottenere una riduzione iniziale del 10% iniziale del complesso delle spese (art 19 comma 5 D.lgs. n. 175/2016).

In particolare:

Spese generali e organi societari

- razionalizzazione della spesa e dei costi di funzionamento attraverso interventi finalizzati al risparmio di spesa, con particolare riferimento alla ricerca di economie da realizzarsi attraverso la rinegoziazione dei contratti e favorendo i meccanismi telematici di acquisto previsti per la PA, al fine di ottenere una riduzione;
- tenuto conto delle limitazioni alle spese di rappresentanza, studio, consulenza, contenute nel citato comma 420, si invita alla sensibile riduzione della presente voce di spesa;
- mantenimento del tetto dei compensi degli organi societari, in base all'art. 11 co. 7 del D.lgs. n. 175/2016 dove è previsto che, in attesa del decreto previsto al comma 6, resta in vigore l'art. 4 co. 4 del secondo periodo del D.L. 95/2012;
- ulteriore contenimento dei costi degli organi di amministrazione delle società, tramite opzione per il revisore unico e amministratore unico.

Spese del personale:

- Rispetto dei vincoli e delle disposizioni di legge in materia di spesa di personale e di assunzioni, così come da normativa vigente al momento in cui si rende necessario porre in essere decisioni in materia di gestione delle risorse umane. Le società a partecipazione pubblica totale o di controllo, nonché le società affidatarie in house, si dovranno attenere al principio contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni tenuto conto delle disposizioni che stabiliscono, a carico dell'Ente Provincia, limitazioni e/o divieti di assunzioni, in particolare ancora per l'anno 2017, come già per l'anno 2016, del comma 420 L.F. 190/2014, al fine di:
- a. razionalizzare e snellire le strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici (amministrativi - segreterie) e la razionalizzazione dei corsi agli allievi;

- b. realizzare una gestione attenta delle dinamiche di crescita dei fondi di produttività e incentivanti della contrattazione integrativa;
- per le assunzioni dovrà attenersi, altresì, agli obblighi specifici imposti dagli articoli 19 (gestione del personale) e 25 (disposizioni transitorie in materia di personale) del D.Lgs.175/2016 (si v. Corte dei Conti – sez. reg. le controllo Puglia – deliberazione n. 71/2017);
 - fino al 30 giugno 2018 la società non potrà procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato, se non attingendo agli elenchi della Regione Lazio e all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, salvo che per eventuali assunzioni di personale con profili non disponibili negli elenchi;
 - per le spese relative agli emolumenti del personale ex L. 14/1999, essendo il finanziamento della regione Lazio straordinario a seguito della L.R. n. 17/2015, per l'anno 2017 le stesse dovranno essere liquidate con inclusione tra le risorse trasferite dalla Regione per l'assolvimento dell'obbligo formativo e per i percorsi per allievi diversamente abili, dando piena attuazione all'accordo del 29.12.2010 con le OO.SS.;
 - Programmazione della gestione delle risorse umane comunicata alla Provincia, trasmettendo annualmente il piano triennale del personale, che deve indicare il costo consolidato per competenza economica del personale in servizio previsto per l'anno in corso e i due successivi, oltre che i pensionamenti previsti in corso d'anno e la quantificazione del fabbisogno di nuove risorse;
 - Inoltre, pur essendo la normativa in costante evoluzione, le società affidatarie in house dovranno rispettare i principi generali di contenimento delle politiche retributive stabiliti dall'ente locale controllante, come previsto dall'art. 18, c. 2bis del DL 112/2008, contenendo nella contrattazione di secondo livello gli oneri contrattuali, fermi restando gli adeguamenti retributivi definiti a livello di contratti nazionali;
 - Erogazione della produttività al personale in modo strettamente legata a progetti di miglioramento (qualora non legata a istituti di flessibilità del lavoro come la reperibilità e il turno).
 - Adozione di principi di evidenza pubblica, trasparenza e pubblicità nella selezione del personale e degli incarichi professionali e di collaborazione, adottando le misure organizzative più efficienti tenendo conto delle specificità e delle necessità dei singoli enti.
 - Viene comunque richiesto alla società stessa di certificare la spesa annuale di personale sostenuta, il suo valore medio del triennio ed il rapporto della spese del personale con la spesa corrente;

Acquisti:

- si ricorda che ai sensi dell'art. 16 co. 7 del D.Lgs. 175/2016 le società affidatarie in house sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo le disposizioni di cui al D.Lgs.50/2016, quindi il rispetto degli obblighi di evidenza pubblica negli approvvigionamenti non è ulteriormente integrabile con specifici indirizzi;
- ai processi di procurement della società, obbligatoriamente si provvederà all'acquisizione di beni e servizi mediante il mercato elettronico o analoga piattaforma telematica entro la soglia comunitaria;

Affidabilità e funzionalità della società

Per l'anno 2017 dovranno essere tenuti sotto controllo i seguenti indicatori al fine di monitorare e tenere sotto controllo la stabilità e l'affidabilità finanziaria della società:

- *Rigidità strutturale di bilancio*, ovvero il rapporto tra la somma della spesa per il personale e per il rimborso dei prestiti, sul totale dei ricavi. La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale e rimborso prestiti) sul totale delle entrate correnti. Per tale parametro quanto minore è il valore tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della società in sede di gestione delle risorse del bilancio.
- *Incidenza della spesa di personale*, ovvero il rapporto tra la spesa del personale sul totale dei costi di produzione.
- *Incidenza degli interessi passivi*, ovvero il rapporto tra le spese per gli interessi passivi e le entrate correnti.
- *Current ratio*, ovvero il rapporto tra attività le correnti e le passività correnti. E' un indice del quoziente di liquidità di un'azienda e misura la capacità di un'impresa a far fronte agli impegni a breve termine.



C) INCREMENTO INFORMAZIONI DELLA PARTECIPATA VERSO L'ENTE

per il 2017 dovrà essere rafforzato un percorso orientato a perseguire, nei rapporti con la partecipata, una maggiore razionalità economico finanziaria e una continuità e standardizzazione dei flussi informativi.
In particolare:

Controllo Analogo

La società, preso atto del Regolamento sulle modalità dell'esercizio del controllo analogo approvato dalla Provincia di Latina, è tenuta al rispetto degli adempimenti in esso contenuti;

è tenuta, in particolare, a favorire i flussi di comunicazione con l'Amministrazione, assicurando l'invio della documentazione di carattere contabile e extracontabile al fine di verificare l'andamento economico-finanziario e l'attività svolta, coerentemente con i tempi e i modi definiti dal regolamento sui controlli analogo citato; dal suddetto regolamento discendono, a carico della società, i sotto elencati obblighi:

- trasmettere alla Provincia di Latina di tutta la documentazione utile per l'attuazione del controllo analogo che, a sua volta, si articola in controllo societario, controllo economico, finanziario e patrimoniale, controllo di efficienza e di efficacia dei servizi erogati e controllo sulla gestione;
- presentare, entro il mese di ottobre di ogni anno, il budget annuale economico-finanziario e patrimoniale per l'esercizio successivo contenente: gli obiettivi che si intendono raggiungere in coerenza con gli obiettivi contenuti nei documenti di programmazione della Provincia, il piano degli investimenti, il piano degli acquisti, nonché il piano delle assunzioni, con allegate la dotazione organica, il personale in servizio, la quantificazione dei costi del personale e le politiche di sviluppo ed incentivazione dello stesso;
- fornire i dati e le informazioni eventualmente richiesti dal Comitato di Controllo e dalla provincia e adeguarsi alle modifiche degli atti predisposti eventualmente proposte dall'Ente;
- presentare, in fase di monitoraggio, in tempo utile ai fini della istruttoria per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, di cui all'art. 193 del TUEL, una relazione illustrativa sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale, relativa al primo semestre d'esercizio, affinché il Consiglio Provinciale possa verificare lo stato di attuazione del programma attraverso il controllo della coerenza dei dati con gli obiettivi previsionali;
- conformarsi agli indirizzi strategici impartiti dagli Organi di Governo Provinciali;
- uniformare la propria condotta alle direttive di coordinamento gestionale ed ai rilievi formulati dal Servizio Società Partecipate e Controllo Analogo preposto ai controlli, assicurando la tempestiva adozione delle misure correttive indicate dalla Provincia, in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari, al rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica e per garantire la regolarità, l'efficacia, l'efficienza e la qualità dei servizi gestiti;
- adottare un proprio sistema di controllo interno finalizzato ad identificare, misurare, gestire e monitorare le attività e le azioni a supporto delle decisioni rivolte alla conduzione dell'impresa corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Il sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti ed il monitoraggio degli obiettivi assegnati dall'Amministrazione Provinciale; il sistema di controllo interno dovrà coordinarsi con le metodologie di misurazione e monitoraggio adottate dall'Ente Provincia in sede di gestione e controllo del PEG;
- pubblicare sul proprio sito i bilanci di esercizio degli ultimi tre anni, gli indirizzi e obiettivi strategici approvati dall'Amministrazione Provinciale nei documenti di programmazione di cui all'art. 170 del TUEL e le risultanze del controllo attuato in applicazione del Regolamento in parola;
- rispettare le scadenze indicate dal Regolamento al fine di garantire alla Provincia i tempi necessari per l'approvazione dei documenti di programmazione e consuntivazione economico-finanziaria previsti dal D.lgs. n. 267/2000 e gli eventuali ulteriori obblighi previsti dalle disposizioni normative vigenti;
- applicare omogenei principi contabili per la rilevazione dei dati di bilancio nel rispetto della normativa vigente in materia, al fine di consentire il consolidamento dei dati economici e finanziari con quelli della Provincia di Latina;



Bilancio consolidato – obiettivo appartenente a tutti gli enti inseriti nel consolidamento -

La predisposizione e approvazione del bilancio consolidato e la rappresentazione finale, finanziaria e patrimoniale, e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso i suoi enti partecipati dovranno consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio della provincia, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo anche in relazione a tali Enti;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo all'amministrazione pubblica. Le società e gli enti che fanno parte dell'area di consolidamento, come individuata con Decreto Presidenziale n. 25 del 05.09.2016 dovranno adoperarsi per fornire ogni informazione utile o necessaria a predisporre il bilancio di gruppo, nei termini e con i tempi che saranno loro comunicati. Inoltre la realizzazione del bilancio consolidato richiede, fra le altre cose, l'individuazione dei rapporti di scambio che avvengono all'interno del gruppo, che dovranno essere eliminati in sede di consolidamento.

Quindi, ciascuna delle società e delle fondazioni comprese all'interno del gruppo dovrà:

- a) riclassificare il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale relativo all'esercizio 2016 sulla base dell'allegato 11 del DPCM 28.12.2011 (schemi previsti dalla riforma di armonizzazione contabile);
- b) evidenziare in un apposito prospetto (partite infragruppo), i rapporti di debito/credito per operazioni commerciali, debito/credito per operazioni di finanziamento, interessi attivi e passivi, acquisto/vendita di beni e servizi, trasferimenti in c/capitale e correnti, le operazioni relative alle immobilizzazioni ecc. rilevate nel risultato finale 2016 del conto economico e nello stato patrimoniale della società o fondazione partecipata sia rispetto alla Provincia di Latina, sia rispetto agli altri soggetti inseriti dell'area di consolidamento

D) ATTUAZIONE TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

Per il 2017 dovrà essere rafforzato un percorso orientato a perseguire, nei rapporti con la partecipata, la promozione e l'applicazione della normativa prevista dalla L. n. 190/2012 e s.m.i. (anticorruzione) e il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza di cui al D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i., secondo le linee guida approvate con determinazione ANAC 8/2015, tenendo conto anche, una volta adottati, del "correttivo" al D.lgs.175/2016 e delle nuove linee guida ANAC di modifica della determinazione n. 8/2015, entrambi in fase di definizione.

Per quanto riguarda l'applicazione della normativa anticorruzione, il combinato disposto degli artt. 1 co. 2-bis della L. 190/2012 e 2-bis co. 2 del D.lgs. 33/2013 e delle linee guida ANAC 8/2015, prevede che il PNA costituisca atto di indirizzo anche per le società controllate. La società, è tenuta ad integrare il modello di organizzazione e gestione previsto dal d.lgs. 231/2001, con le misure idonee a prevenire i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con le finalità della L.190/2012. Dette misure devono fare riferimento a tutte le attività svolte e chiaramente identificabili, tenuto conto che ad esse sono correlate forme di gestione e responsabilità differenti rispetto al "modello 231". Al fine della definizione delle misure anticorruzione si rileva ineludibile l'attività di analisi del contesto che deve condurre ad una rappresentazione il più possibile completa di come i fatti di maladministration e le fattispecie di reato possono essere contrastate nel contesto operativo interno ed esterno.

Per quanto alla Trasparenza, l'art. 2-bis del d.lgs. 33/2013 e s.m.i., prevede al comma 2, lett. b) che il decreto si applichi *"alle società in controllo pubblico, come definito dal d.lgs. emanato in attuazione dell'art. 18 della legge 7 agosto 2015, n.124"*. Si prende atto, quindi, che per la Società *"Latina Formazione e Lavoro S.r.l."*, peraltro interamente partecipata ed in House Providing, si applica integralmente, in quanto compatibile, la disciplina sulla trasparenza, poiché pur non rientrando nel novero delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del d.lgs. 165/2001, in quanto affidataria in via diretta di servizi e sottoposta ad un controllo particolarmente significativo da parte dell'amministrazione, costituisce, di fatto, parte integrante di quest'ultima.



In particolare la società è tenuta, ai sensi della determinazione ANAC 8/2015, ai seguenti adempimenti:

- adozione Piano anticorruzione (modello 231/2001 debitamente integrato);
- adozione codice di comportamento;
- attuazione delle disposizioni normative in materia di incompatibilità e inconferibilità degli incarichi ai sensi del d.lgs. 39/2013;
- formazione in materia di anticorruzione e trasparenza;
- pubblicazioni obbligatorie sito istituzionale.

Inoltre, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 175/2016:

- pubblicazione sul sito istituzionale della società di provvedimenti relativi al reclutamento del personale;
- pubblicazione, sul sito della società e dell'ente partecipante, degli obiettivi specifici annuali e pluriennali, del complesso delle spese di funzionamento, dei provvedimenti con cui la società garantisce il concreto perseguimento degli obiettivi che, ove possibile sono da recepire in sede di contrattazione di secondo livello, con conseguente pubblicazione anche dei suddetti contratti;
- in caso di mancata o incompleta pubblicazione, la normativa vieta all'amministrazione provinciale di erogare somme a qualsiasi titolo in favore della società inadempiente, come stabilito dal decreto legislativo n. 33 del 14/03/2013.

PAGINA IN BIANCO

PAGINA BIANCA

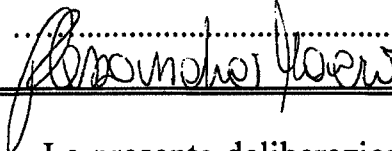


Stampa e distribuzione
presso l'Ufficio Provinciale
di Latina
Tel. 0773/454111

Letto, confermato e sottoscritto.

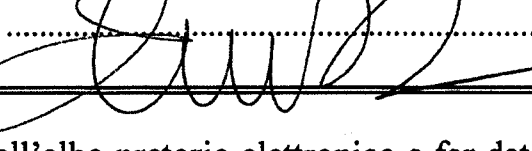
IL SEGRETARIO GENERALE

Dr.ssa Alessandra Macrì

.....


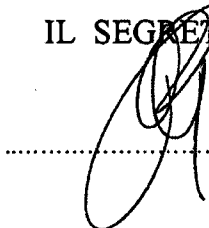
IL PRESIDENTE

Avv. Eleonora Della Penna

.....


La presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio elettronico a far data
dal 22 GIU 2017

IL SEGRETARIO GENERALE

.....


li,

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio.

ATTESTA

CHE la presente deliberazione:

- ☐ è stata affissa all'albo pretorio elettronico a norma dell'art.124 del T.U. 267/2000 per quindici giorni consecutivi fino al
- ☐ è divenuta esecutiva il giorno, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio, a norma dell'art.134, 3° comma del T.U. 267/2000.

li,



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

IN ATTI - REP. 26/15-06-2017

N° 10 PAGINE

Latina, 28-06-2017 IL SEGR. GEN. 